



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: IL FUTURO DELLA GALLERIA SUBALPINA E DEI SUOI COMMERCianti

PREMESSO CHE

1. La Galleria dell'Industria Subalpina, comunemente nota come "Galleria Subalpina", è ubicata nel centro di Torino (tra Piazza Castello e Piazza Carlo Alberto) ed è stata progettata nel 1873 dall'architetto Pietro Carrera sul modello ottocentesco di galleria commerciale, riprendendo lo stile dei tipici passages parigini;
2. E' uno dei luoghi simbolo della nostra città ed ospita al suo interno molti esercizi commerciali che si trovano lì da decenni e che con ribuiscono a rendere unico e suggestivo l'ambiente circostante. In galleria si trovano tra gli altri, infatti, il Cinema Romano, lo storico Caffè Baratti & Milano, l'antiquario "Memoria del Passato", il negozio di oggettistica "Babele", la libreria antiquaria "Gilbert", l'Ottica "Gallery", il ristorante Arcadia, lo SfashionCafè, la Gelateria "+ di un gelato" e il Petit;
3. Nel novembre 2021 nell'ambito di una vasta operazione immobiliare, il Fondo di investimenti americano Blackstone ha acquistato dalla Compagnia Reale Italiana plurimi palazzi nobiliari nelle vie dello shopping di Milano e la Galleria Subalpina a Torino;
4. Nel corso dell'ultimo anno, il Fondo Blackstone ha manifestato l'intenzione di avviare un non meglio definito progetto di riqualificazione dell'area; progetto di riqualificazione che, ad avviso dei commercianti, in realtà consisterebbe nella "sostituzione" degli attuali negozi, alcuni anche a conduzione familiare, con i punti vendita di grandi catene, andando così a snaturare l'atmosfera unica della Galleria Subalpina (cfr. articoli La Stampa 11/3/2023 e 12/3/2023);
5. A riprova di quanto sopra, l'attuale proprietà avrebbe proposto ai commercianti dei locali della Galleria Subalpina, molti dei quali hanno i contratti di locazione in scadenza, la prosecuzione del rapporto con un esorbitante aumento del canone annuo che in alcuni casi sarebbe stato addirittura quintuplicato;
6. La situazione sopra descritta, con particolare riferimento ai punti 4 e 5 che precedono, è stata riportata allo scrivente direttamente anche da alcuni dei commercianti della Galleria Subalpina con cui ha avuto modo di parlare nei giorni scorsi e che gli hanno manifestato la loro preoccupazione.

CONSIDERATO CHE

L'apertura di punti vendita di grandi marchi nel centro di Torino (si pensi a via Carlo Alberto) è stata sicuramente un punto di forza per la riqualificazione di talune aree della nostra città, ciononostante è necessario che vi sia un attento bilanciamento tra l'apertura dei predetti punti di vendita e la tutela dei piccoli-medi negozi, soprattutto se a conduzione familiare;

I rapporti tra proprietà e conduttore sono rapporti di natura privata, tuttavia, nel caso specifico, si ritiene che il Comune di Torino sia parte interessata in quanto lo "snaturamento" della Galleria Subalpina andrebbe a detrimento della città intera che sarebbe spogliata della magia di uno dei suoi luoghi simbolo;

E' evidente che la proposizione di un canone di locazione annuo, come detto, in alcuni casi addirittura quintuplicato, non è assolutamente di mercato su Torino e non è economicamente sostenibile per i commercianti della Galleria Subalpina che, al pari di altri esponenti del settore, sono già stati pesantemente colpiti dagli aumenti del costo dell'energia che hanno caratterizzato l'ultimo semestre; tutto ciò con l'ovvia conseguenza che alcuni dei negozi ivi esistenti sarebbero costretti a trovare una soluzione alternativa se non addirittura a chiudere, vedendo così vanificati anni di duro lavoro;

La situazione sopra descritta deve essere oggetto di un tempestivo approfondimento da parte del Sindaco e degli assessori competenti.

INTERPELLA

il Sindaco e l'assessore competente per sapere se :

se si sono attivati ai fini della convocazione di un tavolo di confronto con tutte le parti interessate (i.e.: conduttori e proprietà) anche al fine di avere dalla proprietà una più chiara rappresentazione dell'ipotizzato intervento di riqualificazione della Galleria Subalpina.

Torino, 26/04/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao